

2016-2021: L'IMPORTANZA DELLA COMUNICAZIONE SCIENTIFICA E DELLA RETE TERRITORIALE IN VISTA DELLA RIAPERTURA DEL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI EFISIO NOUSSAN

Francine Valérie Navillod, Santa Tutino - Regione Autonoma Valle d'Aosta, Assessorato ambiente, trasporti e mobilità sostenibile. Struttura biodiversità, sostenibilità e aree naturali protette – Museo regionale di Scienze naturali Efisio Noussan, museoscienze@regione.vda.it

OBIETTIVO

Il Museo regionale di Scienze naturali Efisio Noussan dalla sua nascita persegue la promozione della cultura delle scienze naturali. In linea con quanto sostenuto a livello internazionale e nazionale, il museo s'inserisce nel rilancio dell'educazione scientifica e tecnologica per la crescita professionale e la formazione permanente di ogni cittadino e della società. La prolungata chiusura della sede espositiva dello storico museo di scienze naturali presso il castello di Saint-Pierre per i lavori di ristrutturazione e allestimento ha inciso sul divario tra la collettività e il Museo. Nell'ottica di colmare tale distacco, in attesa della riapertura dell'esposizione museale rinnovata, il Museo ha offerto nuove occasioni per riallacciare i rapporti tra cittadinanza e Museo realizzando eventi per il grande pubblico e rinnovando l'offerta educativa per le istituzioni scolastiche.

DESCRIZIONE

Dal 2016 ad oggi, gli eventi sono stati realizzati con risorse economiche e di personale interne e, in parte, con il supporto di collaboratori esterni finanziati da progetti di cooperazione europea. Dal primo anno sono stati avviati laboratori didattici tematici che negli anni a seguire sono confluiti nella proposta «Il mercoledì al Museo» ed è stata rinnovata l'offerta educativa per le scuole proponendo progetti basati sul ruolo e sulle attività del Museo, sulla conservazione della biodiversità in situ ed ex situ, sulle nuove pratiche biotecnologiche. Contestualmente sono stati sviluppati corsi di alta formazione e tirocini per studenti universitari. Altri eventi hanno coinvolto il grande pubblico attraverso incontri tematici sulle collezioni museali e l'apertura di una mostra temporanea sui lavori in corso per la riapertura della sede espositiva del Museo.

La collaborazione con altri enti territoriali, quali Fondazione Montagna Sicura e Fondazione "Centro di studi storico-letterari Natalino Sapegno – onlus", ha inoltre permesso di integrare l'offerta educativa con progetti tematici specifici e di sviluppare un approccio multidisciplinare per l'analisi letteraria e scientifica integrata di concetti generici quali ad esempio "il prendersi cura dell'ambiente e di sé stessi".



	Anno					
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Eventi grande pubblico	98	130	1.597	2.500	12	121
Laboratori e progetti educativi	53	366	577	1.017	200	269
TOTALE	151	496	2.174	3.517	212	390

RISULTATI

Complessivamente, dal 2016 ad oggi, nonostante la chiusura della sede espositiva, il Museo ha coinvolto un totale di 6.900 persone, con una media di 1.150 persone all'anno e con un andamento in crescita fino al 2020. La pandemia ha però pesantemente inciso sull'organizzazione degli eventi assestando le partecipazioni ai valori del 2017. La riapertura del nuovo allestimento museale presso il Castello di Saint-Pierre permetterà di dare nuovo slancio al Museo rinsaldando ulteriormente i rapporti con la cittadinanza.